

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28

del 26.06.2023

OGGETTO: Esame delle condizioni di eleggibilità, candidabilità e di eventuale situazione di incompatibilità dei Consiglieri surrogati.

L' anno Due mila ventitre il giorno VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 19.03 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 20.06.2023 prot. n. 5655, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
09	LONGO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
10	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 10 - Assenti 0

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presente: Sindaco Tudisca, Vice Sindaco Barbera – Ass.re Scattareggia – Marguglio – Serruto.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Serruto Arcangelo – Tudisca – Miceli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Vorrei ringraziare innanzitutto Tullio Chiodini che con il
loro voto hanno permesso a tutti noi di essere presenti
in quest'Assemblea. Ai miei colleghi qui presenti dirò un
nostro sincero augurio di buon lavoro e gli faccio impegno
proprio nell'interesse del nostro paese. Sono convinta che
sapremo porci anche il carattere del consiglio comunale
all'integrazione dell'efficienza, della trasparenza della
lealtà e dell'onestà reciproca.



Il PRESIDENTE dà per letto l'art. 9 della L.R.n. 31/1986 che disciplina i casi di ineleggibilità. Quindi, invita il Consiglio Comunale a rilevare l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Matassa.

Il consigliere MATASSA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di ineleggibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Matassa che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Matassa).

Dopo, il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a rilevare l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Genovese, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/86.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di ineleggibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Genovese che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Genovese).

Infine, il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a rilevare l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Longo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/86.

Il consigliere LONGO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di ineleggibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di ineleggibilità nei confronti del consigliere Longo che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Longo).

Dopo, il PRESIDENTE invita i consiglieri a sollevare eventuali cause di incandidabilità, nei confronti dei consiglieri, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.

Alle ore 19,26 il PRESIDENTE propone la sospensione del consiglio comunale per dieci minuti al fine di consentire ai consiglieri surrogati di presentare l'apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà concernente l'assenza di situazioni di incandidabilità e di incompatibilità, che è approvata all'unanimità.

Alle ore 19.43 il consiglio comunale riprende i lavori.

All'appello risultano 10 consiglieri comunali.

I consiglieri Matassa, Genovese e Longo depositano dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza nei propri confronti di situazioni di incandidabilità e di incompatibilità, che si conservano agli atti del Comune.

Quindi, il PRESIDENTE invita i consiglieri a sollevare eventuali cause di incandidabilità, nei confronti del consigliere Matassa, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.

Il consigliere MATASSA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del predetto consigliere riguardo a cause di incandidabilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di incandidabilità nei confronti del consigliere Matassa che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Matassa).

Dopo, il PRESIDENTE invita i consiglieri a sollevare eventuali cause di incandidabilità, nei confronti del consigliere Genovese, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del predetto consigliere riguardo a cause di incandidabilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di incandidabilità nei confronti del consigliere Genovese che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Genovese).

Infine, il PRESIDENTE invita i consiglieri a sollevare eventuali cause di incandidabilità, nei confronti del consigliere Longo, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.

Il consigliere LONGO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del predetto consigliere riguardo a cause di incandidabilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'inesistenza di cause di incandidabilità nei confronti del consigliere Longo che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Longo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Constatato che non è stata sollevata alcuna eccezione nei confronti dei tre consiglieri comunali surrogati;

Visto l’O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto l’esito dell’eseguite votazioni espresse per alzata di mano;

DELIBERA

Di convalidare l’elezione dei consiglieri Matassa Vincenzo, Genovese Concetta e Longo Mario che hanno tutti i requisiti di eleggibilità e di candidabilità stabiliti dalla legge.

Dopo, Il PRESIDENTE comunica che i casi di incompatibilità sono disciplinati dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 31/86 che dà per letti.

Il PRESIDENTE invita i consiglieri a rilevare l’esistenza di eventuali cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Matassa.

Il consigliere MATASSA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l’astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di incompatibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l’inesistenza di cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Matassa che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Matassa).

Dopo, il PRESIDENTE invita i consiglieri a rilevare l’esistenza di eventuali cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Genovese, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 31/86.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l’astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di incompatibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l’inesistenza di cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Genovese che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Genovese).

Infine, il PRESIDENTE invita i consiglieri a rilevare l’esistenza di eventuali cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Longo, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 31/86.

Il consigliere LONGO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l’astensione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti del consigliere riguardo a cause di incompatibilità.

Il PRESIDENTE mette ai voti l’inesistenza di cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Longo che riporta il seguente risultato:

Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (cons. Longo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Constatato che non è stata rilevata alcuna situazione di incompatibilità nei confronti dei consiglieri Matassa, Genovese e Longo presenti e in carica;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e seguenti della L.R. n. 31/1986, nei confronti dei consiglieri Matassa, Genovese e Longo e, quindi, di non avviare la procedura di cui all'art. 14 della sopra citata L.R.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale.

Proposta di Deliberazione di C.C. n. 27 del 21/06/2013

Proponente: Presidente del Consiglio

OGGETTO: Esame delle condizioni di eleggibilità, candidabilità e di eventuale situazione di incompatibilità del Consigliere surrogato.

VISTO l'art. 1, comma 1 lett. e) della L.R. n. 48/1991, che ha recepito l'art. 31 della L.n. 142/1990, il quale dispone, tra l'altro, che i consiglieri in caso di surrogazione entrano in carica non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione;

CHE il consigliere subentrante, prima di essere immesso nelle sue funzioni, nei termini previsti dall'art. 45 dell'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana presta giuramento secondo la formula di rito;

CHE dopo il giuramento nei confronti del consigliere dovrà effettuarsi l'esame delle condizioni di eleggibilità ai sensi dell'art. 9 della legge reg.le 24/06/1986 n. 31 e delle condizioni di candidabilità di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 235/2012;

Che, successivamente, esaurite le operazioni di convalida, occorre verificare in capo al predetto consigliere eventuali situazioni di incompatibilità disciplinati dagli artt. 10 e 11 della L.R. 31/86;

PROPONE

- che il Consiglio esamini le condizioni di eleggibilità del consigliere subentrato, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/06/1986 n. 31 art. 9 e le condizioni di candidabilità secondo l'art. 10 del D.lgs n. 235/2012;
- che il Consiglio Comunale, esaurite le operazioni di convalida, passi all'esame delle condizioni di incompatibilità ai sensi dell' art. 10 e 11 della legge reg. le 24/06/1986 n. 31 e l'eventuale avvio della procedura dal successivo art. 14 della medesima legge.

Il Proponente

Pasquale Piscitello

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.27 DEL 21/06/2023

OGGETTO: Esame delle condizioni di eleggibilità, candidabilità e di eventuale situazione di incompatibilità del Consigliere surrogato.

La sottoscritta Dott.ssa Zito Rosalia, Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 21.06.2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Zito

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta (ovvero)** non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole.

Data, 21/06/2023

Il Responsabile dell'Area Contabile
Ripa

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Piscitello

Il Consigliere Anziano
F.to Miceli

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il

Dalla Residenza Comunale, li

03 LUG. 2023

03 LUG. 2023



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)